

CASTEL SAN GIORGIO Timea Iorio aveva accanto a sè una parrucca e dei medicinali. Viveva a Roccapiemonte

Di una 49enne il cadavere ritrovato

DI **FEDERICA INVERSO**

CASTEL SAN GIORGIO. Sarà l'autopsia a sciogliere tantissimi dubbi sulle cause della morte di Timea Iorio. Il corpo della donna è stato trovato in un terreno alla frazione Aiello di Castel San Giorgio. Il cadavere, in avanzato stato di decomposizione, è stato scoperto poco dopo le 11 dal proprietario del fondo agricolo nel quale si trovava. Al momento del ritrovamento, sul corpo non sarebbero stati individuati segni di violenza. Restano tuttavia da chiarire una serie di circostanze misteriose: da capire se si è trattato di un malore e come la donna sia arrivata in quel campo. Non sono da escludere altre cause, tra cui il suicidio. Sembra che la 49enne, originaria di Cava de' Tirreni e residente a Roccapiemonte, sofferisse di disturbi psichici e fosse seguita da un centro di salute mentale. La madre con cui



conviveva ne aveva denunciato la scomparsa lunedì scorso. Vicino al corpo della donna è stata trovata una parrucca rossa, alcuni oggetti personali e dei medicinali. In un primo momento si era pensato a un uomo per il taglio corto dei capelli e per l'abbigliamento indossato: un jeans e un giubbotto scuro. Effettuati tutti i rilievi, intorno alle 15, il corpo della donna è

stato trasferito presso l'obitorio dell'Umberto I di Nocera Inferiore a disposizione della magistratura. Indagano i carabinieri: ancora troppi i nodi da sciogliere sul ritrovamento Timea Iorio. Il pm Claudia Colucci, titolare dell'indagine, nei prossimi giorni disporrà l'esame autoptico per chiarire le cause del decesso.

ATRANI

Dopo 10 anni tornano balneabili le acque

ATRANI. Notizia che apre nel migliore dei modi la stagione estiva: le acque antistanti la spiaggia di Atrani sono perfettamente balneabili. Lo dicono i risultati degli ultimi prelievi dell'Arpac, a conferma della bontà dei puntuali interventi messi in atto negli ultimi anni per garantire a residenti e turisti la massima sicurezza nella fruizione dello specchio di mare che lambisce il borgo.

Dal 2014, dopo la classificazione di "acque vietate alla balneazione" del 2009, il monitoraggio è stato continuo e i risultati evidenti, come sottolineato dall'amministrazione: "Le campionature effettuate dall'Arpac hanno costantemente dato esiti positivi (fatta eccezione per qualche prelievo effettuato subito dopo eventi di pioggia, con sversamenti accidentali di fango in mare)".

"Il lavoro che abbiamo testardamente portato avanti in questi anni sta premiando i nostri sforzi" dice il sindaco Luciano de Rosa Laderchi. "Raggiungere il livello di classificazione buono per le nostre acque di balneazione è un risultato che ci motiva a continuare la strada intrapresa nel 2014, con i massicci interventi dell'Ausino relativi alla pulizia costante dell'impianto di trattamento primario, alla disostruzione puntuale dell'imbocco della condotta sottomarina ed al ripristino ed alla manutenzione delle funzionalità del sistema di paratoio che indirizzano i reflui nella vasca su piazzale Marinella."

SALERNO Entro il 2024 programma per la messa a dimora di 5mila nuovi alberi da parte degli studenti

Aree industriali trasformate in oasi naturali

SALERNO

Monumento bonificato



SALERNO. Rinasce la scultura di Piazza San Francesco a Salerno: dopo innumerevoli segnalazioni da parte dei residenti e dei fruitori (a cominciare dal Comitato di quartiere), sono partite le operazioni di bonifica e pulizia del monumento.

A darne notizia il presidente della commissione Ambiente, Arturo Iannelli: "Era un impegno che avevo preso con il comitato e che intendevo mantenere".

DI **TITTA FERRETTI BUONO**

SALERNO. L'obiettivo è raggiungere l'insediamento di 5mila nuovi alberi entro il 2024 nelle aree Asi della provincia di Salerno. E, dopo i primi 500 ad alto e medio fusto messi a dimora nel 2022 nelle aree industriali di Battipaglia e Buccino, il progetto Oasi prevede una nuova piantumazione di altri 500 nuovi alberi, nelle aree Asi di Buccino e di Contursi Terme, presso la sede dei rispettivi depuratori Cgs. L'iniziativa, nata grazie dalla collaborazione del Consorzio Asi Salerno con Legambiente Campania, Cgs Salerno, dipartimento di Agraria dell'università di Salerno e l'ufficio Foreste della Regione Campania, punta a rigenerare

il territorio delle aree industriali della provincia, dando vita a piccoli boschi che mitigano gli effetti dell'inquinamento, migliorando la qualità dell'aria e recuperando contesti degradati.

Alla piantumazione, oggi, partecipano studenti e rappresentanti delle scuole del territorio e i sindaci di Buccino e Contursi Terme, Nicola Parisi e Antonio Briscione. Il progetto 'Oasi si collega e ispira all'intervento Life Terra, il progetto europeo cofinanziato dal programma 'Lifè della Commissione europea che si prefigge l'obiettivo di piantare 500 milioni di alberi nei prossimi cinque anni. L'impegno del Consorzio Asi di Salerno interesserà opere di forestazione e rimboschimento nelle



otto aree industriali di competenza del Consorzio. L'intervento punta a mitigare le emissioni di Co2 e di Pm10 in aree particolarmente esposte oltre che alle emissioni degli opifici, anche al traffico stradale. Con la realizzazione di cinture verdi nelle aree marginali,

saranno inserite specie autoctone e alberature. "La sostenibilità è uno degli obiettivi principali del Consorzio", sottolinea il presidente dell'Asi Salerno, Antonio Visconti, spiegando che "vogliamo contribuire concretamente alla lotta ai cambiamenti climatici e all'innalzamento della qualità degli ecosistemi". "In queste zone - rileva - prima d'ora nessuno è mai intervenuto con progetti di riqualificazione. Con la collaborazione di Legambiente Campania, sotto la guida del dipartimento di Agraria dell'università di Salerno e con il supporto tecnico dell'ufficio Foreste della Regione Campania che fornirà le piante autoctone, miglioreremo i livelli di benessere di luoghi desolati".

BATTIPAGLIA Giornata volta a sensibilizzare la popolazione contro l'abbandono dei rifiuti nell'ambiente

Ecosistema marino: al via campagna di tutela

BATTIPAGLIA. Sabato prossimo, presso la sala conferenze Vicinanza a Battipaglia, in provincia di Salerno, è in programma la giornata volta a sensibilizzare la popolazione contro l'abbandono dei rifiuti nell'ambiente e la cattiva abitudine di gettare i mozziconi delle sigarette a terra. "Ogni anno, in Italia, 14 miliardi di mozziconi di sigarette finiscono nell'ambiente. Il filtro è composto da acetato di cellulosa, che impiega in media 10 anni a decomporsi. I mozziconi contengono oltre 4.000 sostanze chimiche, molte delle quali sono tossiche e cancerogene, compresi arsenico, formaldeide, ammoniaca, acido cianidrico e nicotina. Queste tossine danneggiano gra-

vemente gli ecosistemi marini. Si inquina il suolo e le acque del mare con conseguenti gravi danni per la salute dell'uomo". Ad annunciarlo è stata Carmela Bufano dell'associazione Battipaglia in Movimento e promotrice del convegno "Il mare comincia da qui". Interverranno Sergio Costa, deputato della Repubblica Italiana e già ministro dell'ambiente; Michele Cammarano, consigliere regionale Movimento 5 Stelle; Salvatore Micillo, coordinatore regionale del Movimento 5 Stelle e primo firmatario della legge "Salvamar"; Virginia Villani, coordinatrice Movimento 5 Stelle provincia di Salerno; Emiddio Esposito, presidente Impatto Ecosostenibile Ze-

ro Waste Campania; Carmela Bufano, associazione Battipaglia in Movimento e i senatori Francesco Castiello e Anna Bilotti.

"Circa il 65% dei fumatori non smaltisce correttamente i mozziconi delle sigarette, che vanno ad invadere fiumi, coste e spiagge, finendo in mare. Scambiati per cibo, vengono inghiottiti da uccelli, pesci, tartarughe e altri animali marini, che possono arrivare anche a morire a causa di avvelenamento da tossine o soffocamento. Da oltre 30 anni i mozziconi di sigarette sono il rifiuto più comune al mondo: costituiscono fino al 90% dei rifiuti - ha spiegato Virginia Villani, coordinatrice M5Se in provincia di Salerno.

SALERNO

«Il suo conto è stato hackerato»: era una truffa

SALERNO. "Il suo conto è stato hackerato, provveda subito a spostare i suoi soldi su questo conto corrente". Una donna di 40 anni della provincia di Salerno si è così appropriata di oltre mille euro di un correntista di Montemiletto, in provincia di Avellino, utilizzando la tecnica del "Caller ID Spoofing": copiando il numero telefonico della banca, la truffatrice si è presentata come una dipendente dell'istituto di credito. Il correntista, spaventato e sotto pressione, ha immediatamente bonificato i suoi risparmi sul conto indicato. In seguito la denuncia, le indagini dei carabinieri sono riuscite a risalire alla truffatrice che è stata denunciata a piede libero per frode informatica. I Carabinieri ricordano che è bene prestare la massima attenzione: banche e Poste Italiane chiamano i clienti soltanto per fissare appuntamenti presso i loro uffici e mai per acquisire le credenziali di accesso e i codici di sicurezza.